



Decreto Dirigenziale n. 553 del 15/11/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 42 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV). PROPONENTE: ECOENERGIA S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2005.0798740 del 30/09/2005, la Società Ecoenergia S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede in Via Cardito, 5 – 83012 - Cervinara (AV) - P.IVA: 02195650649, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 51 MW da realizzarsi nel Comune di Lacedonia, in località Macchiafocaccia-Montevaccaro –Serro del Cassonetto – San Mauro e Ripa del Bosco;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. particellare d'esproprio;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore ed accettata dal proponente;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. con nota del 01/09/2008 al prot. reg. num. 2008.0724099 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 18/09/2008;
- d. nella suddetta riunione della Conferenza di Servizi, è stata evidenziata le posizioni in merito all'iniziativa con un altro impianto eolico, relativamente ai tre aerogeneratori previsti in località Ripa del Bosco, pertanto il progetto si intende rimodulato escludendo tali aerogeneratori, riducendosi ad una potenza complessiva di 45 Mw per un numero di aerogeneratori pari a 15;
- e. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul giornale "IL MATTINO" del 10 maggio 2010, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio del Comune di Lacedonia dal 10/05/2010 all'09/06/2010 che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;
- f. che il terreno interessato dal progetto e soggetto alla predetta procedura ablativa è riportato al catasto del Comune di Lacedonia come di seguito esplicitato:
 - f.1. Fg 1, P.lle nn. 438, 442, 24, 169, 15, 456, 23, 452, 426, 18, 162 ;
 - f.2. Fg. 3, P.lle nn. 264, 266, 268;
 - f.3. Fg 4, P.lle nn. 554, 561, 336, 320, 321, 323, 208, 209, 26, 550, 197, 193, 196, 7;
 - f.4. Fg 8 , P.lle nn. 8, 7, 268, 265, 37, 36, 35, 62, 61, 63, 64, 65, 34, 33, 32, 31, 263, 260, 255, 252, 251, 13, 12, 11, 10, 57, 92, 89, 42, 43, 44, 50, 52, 53, 54, 56, 58, 59, 60, 61, 39, 67, 68, 69, 85, 86, 51, 87, 108, 109, 110, 117, 118, 191, 133, 253, 254, 155, 156;
 - f.5. Fg 24, P.lle nn. 65, 129, 128, 126, 125, 124, 123, 122, 120, 121, 119, 118, 117, 116, 115, 114, 113, 112, 111, 110, 109, 148, 147, 146, 295, 88, 288, 86, 145, 140, 139, 138, 135, 134, 133, 291, 132, 350, 131, 429, 69, 205, 241, 243, 244, 42, 64, 70, 71, 312, 73, 284, 366, 75, 285, 34, 77, 345, 314, 81, 343, 344, 286, 353, 354;
 - f.6. Fg 27, P.lle nn. 3, 5, 6, 8, 35, 36, 131, 130, 78, 90, 97;
- g. con nota del 28/04/2011 di prot. reg. num. 2011.0336310, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 22/03/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18/09/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazioni documentali e di rimodulazione del progetto;

- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 22/03/2011 e trasmesso con nota prot. n. 2011.0336310 del 28/04/2011;
- c. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. Nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, acquisito al prot. n. 385165 del 03/05/2010, con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico ed acustico con prescrizioni;
 - d.2. Nota della **Provincia di Avellino Settore LL.PP. – Edilizia Scolastica**, prot. 76955 del 03/11/2009, con il quale esprime parere favorevole;
 - d.3. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, acquisita al prot. regionale n. 826455 del 14/10/2010, con la quale rilascia il nulla osta definitivo alla costruzione della elettroconduttura;
 - d.4. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^Regione, acquisita al prot. regionale n. 856641 del 30/06/2010, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
 - d.5. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot.1235/AT/GEN del 18/03/10, con la quale rilascia il nulla osta;
 - d.6. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot.MD_E 24465/0020765 del 21/12/2010, con la quale rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
 - d.7. Nota della **Comunità Montana Alta Irpinia** di prot. n. 7103 del 04/11/2009, che autorizza ai movimenti di terra con prescrizioni;
 - d.8. Nota del Comando in **Capo del Dipartimento Militare marittimo** dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot n. 041663 del 09/09/2010, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
 - d.9. Nota del Ministero dell'Interno - **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino**, n. prot. 45779 del 19/01/10, con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.10. Decreto Dirigenziale n°720 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente** del 17/06/2010, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
 - d.11. D.D. n. 63 del 30/03/2010 del **Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino**-Settore Regionale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazioni, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.12. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Benevento** acquisita al prot. n. 262830 del 2008, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.13. Nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. 2010.920386 del 17/11/2010, con il quale comunica la non competenza;
 - d.14. nota dell'**Autorità di Bacino della Puglia**, di prot. n. 164992 del 07/03/2011, di parere favorevole con prescrizioni;
 - d.15. Nota dell'**ENAC**, acquisita al prot. n. 531954 del 06/07/2011, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo a maggioranza di pareri favorevoli espressi anche nelle forme di cui all'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, riservandosi l'adozione dell'atto formale in un tempo congruo non superiore ai 60 giorni per attendere le eventuali confutazioni degli enti chiamati ad esprimersi dal Comune in sede di Commissione Edilizia Integrata;
- e. che è ampiamente decorso il suddetto termine senza ricevere alcuna confutazione:il Comune di Lacedonia, con nota del 19/05/2011 ha comunicato che la Commissione Edilizia Integrata, più volte convocata, non si è ancora riunita per mancanza del numero legale;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 720 del 17/06/2010;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che è stata acquisita perizia giurata dell'Ing. Bruno Pavese attestante che dei 15 aerogeneratori del progetto de quo, 14 distano più di 800 metri dagli aerogeneratori funzionanti e/o autorizzati, mentre l'aerogeneratore LC12 non rispetta tale parametro di distanza;
- e. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, ad eccezione dell'aerogeneratore LC12, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num 2005.0798740 del 30/09/2005;

RITENUTO

- a. di poter autorizzare, il progetto ad eccezione dell'aerogeneratore denominato LC12 che non rispetta i parametri di distanza della L. R. n. 11/11;
- b. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/2011;
- n. la L.R. Campania n. 11/11

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società Ecoenergia S.r.l., con sede in Via Cardito, 5 – 83012 - Cervinara (AV) - P.IVA: 02195650649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 42 Mw per un numero di 14 aerogeneratori, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia, in località Macchiafocaccia-Montevaccaro – Serro del Cassonetto – San Mauro, escludendo dall'autorizzazione l'aerogeneratore LC12 che non rispetta i parametri della L.R. 11/11, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

- 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite ampliamento del punto di raccolta, che sarà collegato in antenna a 150kV con la stazione a 150 kV di Lacedonia, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art.10 co. 1 del DPR 327/01 sul terreno riportato al Catasto del Comune di Lacedonia (AV) come di seguito esplicitato:
 - 4.1. Fg 1, P.lle nn. 438, 442, 24, 169, 15, 456, 23, 452, 426, 18, 162 ;
 - 4.2. Fg. 3, P.lle nn. 264, 266, 268;
 - 4.3. Fg 4, P.lle nn. 554, 561, 336, 320, 321, 323, 208, 209, 26, 550, 197, 193, 196, 7;
 - 4.4. Fg 8 , P.lle nn. 8, 7, 268, 265, 37, 36, 35, 62, 61, 63, 64, 65, 34, 33, 32, 31, 263, 260, 255, 252, 251, 13, 12, 11, 10, 57, 92, 89, 42, 43, 44, 50, 52, 53, 54, 56, 58, 59, 60, 61, 39, 67, 68, 69, 85, 86, 51, 87, 108, 109, 110, 117, 118, 191, 133, 253, 254, 155, 156;
 - 4.5. Fg 24, P.lle nn. 65, 129, 128, 126, 125, 124, 123, 122, 120, 121, 119, 118, 117, 116, 115, 114, 113, 112, 111, 110, 109, 148, 147, 146, 295, 88, 288, 86, 145, 140, 139, 138, 135, 134, 133, 291, 132, 350, 131, 429, 69, 205, 241, 243, 244, 42, 64, 70, 71, 312, 73, 284, 366, 75, 285, 34, 77, 345, 314, 81, 343, 344, 286, 353, 354;
 - 4.6. Fg 27, P.lle nn. 3, 5, 6, 8, 35, 36, 131, 130, 78, 90.
5. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - Tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
 - La società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
 - b. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO**, prescrive quanto segue:
 - ogni lavoro che prevede scavi o alterazioni del suolo esistente, dovrà essere eseguito sotto il diretto controllo del personale tecnico scientifico dell'Ufficio Archeologico di Avellino.
 - c. **Autorità di Bacino della Puglia** prescrive quanto segue:
 - siano previste, in fase esecutiva ulteriori indagini geognostiche (carotaggi di profondità adeguata) per gli aerogeneratori LC2, LC3 e LC4 al fine di valicare il modello geologico – geotecnica previsto in progetto;
 - il tombino idraulico previsto a corredo della strada compresa tra l'aerogeneratore LC2 e l'aerogeneratore LC3, da realizzare per l'attraversamento del compluvio naturale (Vallone del Guardiano), sia posizionato in asse con la linea di impluvio prevedendo eventuali opere di imbocco e di sbocco e la quota della sovrastruttura stradale sia appositamente raccordata con quella della strada a farsi;
 - le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
 - le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavi dotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
 - siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
 - durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
 - sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;
 - il terreno proveniente dagli sbancamenti non sia accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, ancorché provvisorio, conformi alla normativa in materia.
- d. **COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- Bonifica da ordigni bellici la cui esecuzione dovrà essere autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.
- e. **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO** prescrive quanto segue:
- per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
 - l'accesso all'area del parco dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza:3,5 m;altezza libera: 4 m; raggio di volta:13 m; pendenza non superiore al 10%; resistenza al carico di almeno 20 tonnellate (8 sull'asse posteriore; passo 4 m;)
 - la gestione della sicurezza del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del D.M. Interno 10/03/1998, nonché del D.Lgs n. 81/2008;
- f. **COMUNITÀ' MONTANA ALTA IRPINIA** prescrive quanto segue:
- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda, non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
 - lo sradicamento e il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista nel progetto;
 - il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per i riempimenti degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
 - tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente, escludendo ogni impiego in contrasto con la legge;
 - l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte espressamente prevista dal progetto;
 - dovranno essere realizzate tutte le opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
 - eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
 - le aree, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione di pavimentazioni di qualsiasi genere;
- g. **ENAC**, prescrive quanto segue:
- le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse; Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 metri. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 metri la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa). La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
 - per ciò che concerne la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30°circa;
 - il proponente potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, in tal caso il proponente sarà tenuto ad inviare all'ENAC la predetta proposta tecnica che sarà oggetto di specifica valutazione;

- dovrà inoltre essere prevista a cura e spese della Società proponente, una procedura manutentiva ed il monitoraggio della efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;
 - dovrà essere comunicata almeno 90 giorni in anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa all'ENAC;
 - qualora la Società proponente ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori, anche al fine di contenere l'impatto ambientale, codesta Società potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;
- h. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE di Avellino** prescrive quanto indicato nei punti 1 e 2 del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 63 del 30/03/2011 AGC15/Sett06 pubblicato sul BURC n. 30 del 19/04/2010.
6. di **obbligare** il Proponente:
- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano